



**IN REGALO LA QUARTA PUNTATA DELLA GUIDA**

**A RICHIESTA IL 5° VOLUME DELLA COLLANA ORSI & TORI**

# MILANO FINANZA

**A SOLI EURO 12,90 IN PIÙ**



€3,50

UK £ 3,40 - Ch. fr. 8,00  
Francia € 5,50

MF *il quotidiano dei mercati finanziari*

*Classedificatori*

ANNO XVIII - NUMERO 224 - SABATO 11 NOVEMBRE 2006 - Il quinto volume di Orsi & Tori a euro 12,90 in più

Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

**TRIMESTRALI**

*I dati delle quotazioni nei 9 mesi*

**PREVIDENZA**

*Che cosa fare dopo il decreto sul tfr*

## Frena la corsa agli utili

## A fondo senza il fondo

**PRIVATE EQUITY**

*Locuste o risanatori?*

# SIGNORI grandi AFFARI



*Tutte le maxi-acquisizioni in Italia e nel mondo passano ormai dai loro portafogli miliardari*

**Chi sono e come partecipare ai loro guadagni**

## ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Il maglione girocollo blu è stato il segno più visibile della volontà di Sergio Marchionne di mostrare il nuovo stile della Fiat sia nell'incontro con gli analisti sia nel successivo incontro con i sindacati, giovedì 9 novembre. Uno stile che guarda, nell'azione, più alla sostanza che alla forma o meglio che dalla forma non si fa ingessare. E, infatti, non era mai successo prima che un capo azienda delle dimensioni della Fiat si sbilanciasse così tanto nel dichiarare pubblicamente gli obiettivi a quattro anni, per di più obiettivi che definire ambiziosi è poco se si tiene conto del baratro dal quale la Fiat sta risalendo, ma che nella logica di Marchionne sono quasi il minimo che il gruppo torinese deve ottenere per passare dalla fase di risanamento a quella di sviluppo. Bastano due numeri: utile netto di 3,5 miliardi di euro nel 2010 e posizione finanziaria netta, sempre al

la stessa data, di 3 miliardi. Utili e disponibilità finanziarie che la Fiat non si è mai sognata nel passato.

Ma ciclone-Marchionne non è un manager ordinario. Chi ha avuto la possibilità di vederlo all'opera sa che la sua carica, il suo sprint sono unici. Gli ingegneri Fiat con il ritmo del passato ne sanno qualcosa. Uno di essi fu letteralmente rivoltato quando si azzardò a dire che per un'integrazione elettronica i tempi erano di tre anni. «Non solo non dica ma non pensi neppure più per un attimo a una tempistica così assurda, si ricordi che in 18 mesi abbiamo progettato e realizzato la nuova Alfa 159», lo apostrofò il manager abruzzese fattosi da solo, prima in Canada e poi in Svizzera, dopo aver lasciato la sartoria paterna.

Il ritmo, la velocità, la determinazione sono le sue doti e i sindacalisti raccontano che sistematicamente Marchionne fa incursione negli stabilimenti per dare la sveglia. Quindi, proprio mentre tutti si aspettavano che tirasse il fiato dopo aver compiuto il miracolo con l'appoggio di tutta la famiglia Agnelli e del presidente Luca Montezemolo, l'intrepido super manager rilancia.

Da che cosa nasce la sua sicurezza di poter far meglio di

**INTERVISTA**

**Lina, pronti a crescere**

a pagina 16

**PERSONAGGI**

**Mr. Ferrarelle a Londra**

a pagina 18